

PER NON DIMENTICARE LE VITTIME DELLA SHOAH

Il 27 Gennaio 2020 è il giorno della memoria, un giorno che si ripete solamente una volta l'anno, in



cui si ha la possibilità di ricordare le atrocità commesse dai Nazisti. In questa giornata, nell'aula magna della scuola media Virgilio, la classe 3^aA, diretta dalla prof.ssa Cinzia Cavalli, e il gruppo dell'orchestra della scuola, diretto dalla prof.ssa Eleonora Carapella, hanno presentato uno spettacolo **in memoria delle vittime della shoah**. Lo spettacolo si è aperto con un'intervista a Liliana Segre, una donna ormai 90enne, che ha raccontato la sua esperienza nel campo di concentramento di Auschwitz. Era una

bambina quando, a causa delle leggi razziali, ha dovuto lasciare la scuola. Da allora, nonostante le difficoltà, è andata avanti fino a quando si è ritrovata sul vagone "bestiame" di un treno con 50 persone, senza né acqua né cibo. Arrivati ad Auschwitz, dopo una settimana di viaggio, bisognava subito lavorare e lei per sua fortuna è stata destinata a una fabbrica al coperto. Questo è ciò che le ha permesso di sopravvivere perché era lontana dalla puzza dei corpi morti nelle camere a gas, degli scheletri delle persone morte per la fatica e la fame... E poi c'era la notte immersa in un silenzio assordante, interrotto dai respiri dei corpi ammassati in brandine piccolissime. Una notte dominata dalle urla di chi durante il giorno aveva perso qualcuno o di chi veniva portato nelle camere a gas, delle mamme che chiamavano i loro bambini o dei mariti separati dalle mogli ... Il significato profondo di questa testimonianza è stato incrementato dal sentimento di commozione di tutti coloro che hanno partecipato allo spettacolo. Gli alunni di 3^aA hanno interpretato una scena famosissima del film "La vita è bella" in cui il padre di Giosuè, un piccolo bambino ebreo, tenta di rendere, per lui, il soggiorno ad Auschwitz come un gioco, in cui bisogna fare 1000 punti... e per fare ciò finge di parlare tedesco e di essere in grado di tradurre le regole dettate dal generale nazista, rendendole le regole del gioco. Sono stati recitati anche dialoghi, battute e interpretazioni di testi che non volevano essere la solita storia degli ebrei, ma una lezione di vita, affinché non si ripetano mai più azioni orrende che vanno contro la dignità umana e ignorano completamente quella che è la legge morale, di cui si parla tanto. Le parole e i brani musicali hanno tradotto la tragedia umana, che si è consumata nei campi di sterminio, e ci hanno fatto capire quanto noi ci lamentiamo per cose insignificanti, quando allora si moriva per un SI o per un NO.

Pena Pina Francesca Classe 3^aB

27 GENNAIO

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il giorno 27 Novembre 2020, si è celebrata la Giornata della Memoria e la Scuola Secondaria di I



grado Virgilio ha deciso di rendere onore a questa importante ricorrenza con uno spettacolo intitolato “In Memoriam”, che ha avuto inizio con la visione di un video: dapprima l’intervista alla Senatrice a vita Liliana Segre, poi uno spezzone del pluripremiato film “La Vita è Bella” di Roberto Benigni. Subito dopo c’è stata l’interpretazione di alcuni testi sulla Shoah dei ragazzi

della classe 3^aA e l’esecuzione di brani significativi, suonati dall’orchestra della Scuola. Nell’intervista Liliana Segre ha raccontato la sua esperienza: all’età di 13 anni è stata deportata nel Lager di Auschwitz, dove conobbe una realtà totalmente diversa da quella di casa, dove veniva trattata come una principessa. Tutto è cominciato con il viaggio per arrivare al campo in Polonia: nel vagone erano in 45 – 50 persone, uomini, donne bambini... senza cibo, senza acqua, al buio e in assoluto silenzio; su quel treno si credeva una bestia, in quanto trattata in condizioni disumane; in un angolo c’era un secchio per fare i bisogni...Il viaggio sarebbe durato una settimana. Nel campo permane la stessa condizione a cui si aggiunge il grande tormento della notte, una notte di grida di chi va alle camere a gas, di bambini che hanno perso la madre, di uomini che hanno perso la moglie... uno scenario orribile in cui dormire. Nelle scene tratte da “La Vita è Bella”, si passa invece alla finzione; si parla di un padre, che vuole far apparire al figlio l’esperienza della vita al campo di concentramento come un gioco a punti. Questo è un film tragico, ma l’atmosfera viene “alleggerita” dalla comicità di Roberto Benigni, grande attore italiano, che vuole fare tutto il possibile, anche l’impossibile, perché il figlio viva l’esperienza di vita ad Auschwitz come un gioco. Il film termina con la liberazione del campo, ma non tutti ne usciranno, compreso il personaggio interpretato da Benigni. La recita della 3^aA invece non è stata come il film, anzi i ragazzi hanno narrato la verità: niente di quello che è successo in quei malvagi campi era un gioco, era la vita di milioni di innocenti, costretti a patire per colpa di un fanatico che li credeva inferiori. Eppure Hitler sapeva che non era così e il suo era lo scellerato tentativo di rendere grande un paese che aveva solo bisogno di vendetta. I brani eseguiti dall’orchestra della scuola sono molti dei più significativi, per ricordare l’orrore della Shoah, tra cui “La Vita è Bella” di Nicola Piovani. In Memoriam è stata un’ottima rappresentazione per ricordare gli innocenti coinvolti nell’orrore della Shoah e per rendere loro omaggio.

Luca Piermaria Classe 3^aB